

APPELLO AL DIALOGO «IL MODELLO MILANO RIMANE VALIDO»

Sacconi: riforme da cambiare

«Oppure Ncd lasci il governo»

■ ROMA

ITALICUM, riforme costituzionali, Europa. «Il voto ci ha consegnato un Paese spaccato, serve una nuova fase di responsabilità repubblicana». Il senatore di Ap, Maurizio Sacconi, lancia un appello al premier: «Sui temi istituzionali ed europei apra il dialogo con tutte le forze politiche». In caso contrario, «Ncd dovrebbe uscire dal governo».

Renzi ha già detto che modifiche all'Italicum non sono all'ordine del giorno...

«È un errore. Il voto ha evidenziato una radicalizzazione del conflitto politico in Italia: dall'antiberlusconismo all'antirenzismo. Una trappola devastante per il Paese».

Farete asse con la minoranza Pd per cambiare l'Italicum?

«Sulla legge elettorale dovremmo ricostruire quanto meno la maggioranza del 2013 ma la mia ipotesi punta anche a una larga condivisione nazionale della proposta italiana per una nuova Europa, a partire da immigrazione e unione bancaria».

Siete sempre dell'idea di introdurre il premio alla coalizione invece che alla lista?

«Occorre un atteggiamento più inclusivo, più aperto alle esigenze di equilibrio democratico, per rimuovere le ragioni divisive sulle riforme».

Se questo non avvenisse?

«Ncd nasce come forza di responsabilità repubblicana e ora dovrebbe avere una decisa funzione

di pontiere per un vero dialogo tra il governo e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento sui nodi fondamentali della nazione. In caso contrario, penso che dovremmo lasciare governo e maggioranza, anche rischiando. Non si governa un tornante della storia con maggioranze variabili e lacerazioni permanenti».

Intanto, il M5S si è dimostrato una macchina da ballottaggi.

«Potrebbe essere un argomento in più per riaprire il dibattito sull'Italicum: il rischio è la creazione di maggioranze casuali, senza affinità politiche, come a Roma e Torino».

E i centristi dove vanno?

«Il modello di Milano rimane valido: Parisi ha saputo rappresentare quello stile di responsabilità repubblicana, un confronto pacato e nel merito».

Un potenziale leader dei moderati?

«Tutti coloro che hanno partecipato al risultato di Milano hanno il dovere di capitalizzarlo».

Il futuro del centro è con Renzi o con Forza Italia?

«Un centro liberalpopolare è alternativo alla sinistra».

La Lega sta per lanciare il cantiere del centrodestra a Parma, ma non si vuole allearsi con un partito che è al governo...

«I cantieri delle idee sono sempre utili. Il centrodestra, per vincere, dovrà però uscire dalla stagione dei veti e della conflittualità esasperata».

Alessia Gozzi

